



# COMUNE DI SARROCH

*Città Metropolitana di Cagliari*

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 5 Data 12/02/2019**

OGGETTO ; Restituzione ai comuni del gettito dell'I.M.U. sui fabbricati di categoria D.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **dodici** del mese di **febbraio** alle ore **18:06**, nella residenza comunale, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i Signori:

N.	Cognome e Nome		Presente	Assente
1.	MATTANA SALVATORE	Sindaco	Si	
2.	GUISO EFISIO ANDREA	Vicesindaco	Si	
3.	MELONI GIAN LUIGI	Consigliere	Si	
4.	SPIGA MIRKO	Consigliere	Si	
5.	SPANO MANUELA	Consigliere		Si
6.	SALIS MASSIMILIANO	Consigliere	Si	
7.	CABONI MICAELA	Consigliere	Si	
8.	SANNA ALESSANDRA	Consigliere	Si	
9.	MURA STEFANIA	Consigliere		Si
10.	COIS VITTORIO	Consigliere	Si	
11.	CASCHILI ANDREA	Consigliere	Si	
12.	MURGIA FRANCESCO	Consigliere	Si	
13.	MELIS IGOR	Consigliere	Si	
14.	BUONOMO ATTILIO	Consigliere	Si	
15.	PORCU MICHELA	Consigliere	Si	
16.	SPANO JESSICA	Consigliere	Si	
17.	PINNA CLAUDIA	Consigliere	Si	

Presiede il sig. **SALVATORE MATTANA** nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa alla seduta il **Dott.ssa Lucia Pioppo**, Segretario, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato,

premettendo che sulla proposta della presente Deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri preventivi:

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **PREMESSO che:**

- la legge di stabilità ha modificato per il 2013 le regole di riparto tra Stato e Comuni del gettito IMU. L'articolo 13, comma 11 del DL 201/2011, che attribuiva allo Stato la riserva di una quota dell'imposta pari alla metà dell'importo dovuto ad aliquota di base di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle pertinenze, oltre che dei fabbricati rurali ad uso strumentale, è stato soppresso;

- con l'articolo 1, comma 380, della legge di stabilità (228/2012), cade la riserva della quota statale del 50% sull'IMU, ma viene imposta la riserva di una quota del tributo dovuto per i fabbricati di categoria D ad aliquota standard (7,6 per mille). Tuttavia, per questi immobili ai comuni viene lasciata la facoltà di aumentare l'aliquota base di 3 punti percentuali e di incassare le maggiori somme. Si tratta dei fabbricati destinati a attività industriali o commerciali. In particolare, opifici, alberghi, pensioni e residences, istituti di credito, cambio e assicurazione, teatri, cinematografi e via dicendo;

- per i fabbricati posseduti dalle imprese classificabili nella categoria "D" l'IMU si paga sul valore contabile fino a quando non sono accatastati. Fino al momento in cui viene attribuita la rendita catastale la base imponibile è costituita dai costi di acquisizione e incrementativi contabilizzati, ai quali vanno applicati dei coefficienti stabiliti annualmente con decreto del ministro delle finanze;

### **RILEVATO che:**

- la legge di stabilità ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, è effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi a essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità. Sono esclusi dalla stima diretta i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Gli impianti da scorporare sono stati puntualmente individuati nella circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 2 del 1° febbraio 2016, dove, in sintesi, si è distinto tra impianti che migliorano la fruibilità del fabbricato (come gli impianti di condizionamento, areazione e ascensori), che in quanto tali continuano a essere valorizzati nella rendita catastale, e impianti, invece, solo funzionali al processo produttivo (come le turbine, i carriponte, le gru, gli altoforni), che invece devono essere scomputati dalla rendita;

- si ritiene fondamentale venga rideterminata la sovranità comunale in materia di gettito IMU per gli immobili appartenenti al gruppo catastale "D", i cui proventi oggi vengono versati direttamente allo Stato determinando un ammanco notevole alle casse comunali;

**DATO atto che** la presente proposta di deliberazione non necessita dei pareri di cui all'articolo 49 del TUEL in quanto trattasi di un mero atto di indirizzo;

**DATO atto** dell'ampia discussione, interamente registrata su supporto magnetico, a disposizione dei Consiglieri;

**SENTITO** il Sindaco che pone a votazione l'argomento;

Con votazione unanime favorevole, resa per alzata di mano

## **DELIBERA**

**DI APPROVARE** la premessa narrativa, che si intende qui richiamata ed allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

**DI RICHIEDERE** che venga rideterminata la sovranità comunale in materia di versamenti IMU per gli immobili appartenenti al gruppo catastale "D", i cui proventi oggi vengono versati direttamente allo Stato determinando un ammanco notevole alle casse comunali;

**DI TRASMETTERE** copia della presente ai Parlamentari, al Presidente del Consiglio, al Ministro dell'Interno, al Ministro dello Sviluppo Economico, all'Uncem e all'Anci.

La presente deliberazione diviene esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3).

Letto, approvato e sottoscritto:

**Il Sindaco**  
**SALVATORE MATTANA**

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

**Il Segretario**  
**Dott.ssa Lucia Pioppo**

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Data 21/02/2019

**IL RESPONSABILE**  
**VACCA MANUELA**

*(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*